

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2105

Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020.

Assente l'Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria operata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

PREMESSO che;

- la Direttiva Quadro 2000/60/CE (Water Framework Directive) prefigura politiche sistemiche di riqualificazione delle acque superficiali e sotterranee, finalizzate alla promozione e utilizzo di strumenti sussidiari di governance per attuare le politiche ambientali, individuando il bacino idrografico come la corretta unità di riferimento per il governo ed il risanamento delle acque e sancendo, tra l'altro, che il successo della Direttiva dipende da una stretta collaborazione e da un'azione coerente a livello locale della comunità e degli Stati membri, oltre che dall'informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell'opinione pubblica, compresi gli utenti;
- gli obiettivi di qualità delle acque fissati nella direttiva 2000/60/CE, in considerazione dello stato di qualità ambientale dei nostri corpi idrici e degli ecosistemi ambientali ad essi connessi, sempre più vulnerabili per una eccessiva antropizzazione, per la carenza di manutenzione e per gli impatti potenziali dei cambiamenti climatici, possono essere difficilmente raggiunti solo con interventi settoriali ed è, quindi, necessario ricorrere a strumenti di gestione integrata e partecipata tra le diverse istituzioni, sia di pari livello che di più livelli territoriali, e tra predette istituzioni ed i cittadini, loro associazioni o categorie;
- i Contratti di fiume, inseriti nel Codice dell'Ambiente D. Lgs. 152/2006 all'articolo 68 bis (introdotto dall'art. 59 della L 221/2015), *"concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree"*.
- i Contratti di Fiume rappresentano quindi uno strumento di programmazione negoziata e partecipata, secondo una logica bottom-up, avente il fine di riqualificare i territori di un determinato bacino idrografico o parte di esso con interventi multisettoriali e con il coinvolgimento su base volontaria, di tutti gli enti istituzionali ed i soggetti privati insistenti su un determinato bacino.

PRESO ATTO che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), che partecipa al Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume fin dalla sua costituzione, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020, si è attivato per la creazione di un *Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume*, in modo da monitorare la diffusione ed evoluzione dei processi nei territori, ma anche mettere in connessione le varie esperienze, favorire scambi e collaborazioni, diffondere buone pratiche;
- l'*Osservatorio* prevede la creazione di una *Consulta delle Istituzioni*, alla quale sono chiamati a partecipare i rappresentanti delle regioni, delle Province autonome e delle autorità di distretto, attraverso la quale si condivideranno attività e scelte;
- in data 14 dicembre 2017 si è tenuta a Roma presso il MATTM la riunione insediativa della *Consulta dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume* e la Regione Puglia è stata rappresentata dall'Assessore

ai LL.PP., Risorse Idriche e Tutela delle acque, Difesa del suolo e Rischio sismico e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche.

CONSIDERATO che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha formalizzato l'adesione alla "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 3 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio;
- nella citata Delibera si prendeva atto che il Bilancio di previsione 2018 prevede, sul capitolo di spesa del bilancio autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 4, titolo 1, n. 904000 denominato "*Monitoraggio quali-quantitativo e azioni di sistema non strutturali a tutela dei corpi idrici*", una dotazione aggiuntiva specifica utile ad avviare attività di sensibilizzazione, promozione e studio sul territorio regionale anche attraverso progetti pilota al fine di implementare l'utilizzo dello strumento Contratti di Fiume;
- la classificazione del Piano dei Conti del capitolo di spesa del bilancio autonomo n. 904000 di cui al punto precedente, non è coerente con la tipologia di spesa da effettuare, pertanto si rende necessaria l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa per trasferimenti ad Amministrazioni locali, e la conseguente variazione di bilancio;
- un Accordo tra amministrazioni pubbliche rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- risulta opportuno procedere con la definizione del percorso per l'implementazione dei Contratti di Fiume, tramite lo sviluppo del primo progetto pilota sul bacino del Canale Reale nel territorio della Provincia di Brindisi, mediante collaborazione con il Politecnico di Bari; tale collaborazione, intesa come reale divisione di compiti e responsabilità, è finalizzata all'elaborazione di uno "Studio" volto alla tutela e alla valorizzazione dei territori interessati ai fini della riqualificazione ambientale e paesaggistica del Canale Reale e degli habitat presenti lungo il percorso dalle sorgenti alla sua foce, nonché a fornire gli indirizzi tecnico-scientifici, metodologici e operativi, per la formazione degli strumenti gestionali e programmatori più idonei a perseguire detti obiettivi, ovvero i Contratti di Fiume;
- il Politecnico di Bari, ha dichiarato la propria disponibilità a pervenire alla stipula di un Accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, manifestando disponibilità ad effettuare attività scientifiche inerenti uno "Studio" finalizzato alla tutela e alla valorizzazione dei territori interessati ai fini della riqualificazione ambientale e paesaggistica del Canale Reale e degli habitat presenti lungo il percorso dalle sorgenti alla sua foce, nonché a fornire gli indirizzi tecnico-scientifici, metodologici e operativi, per la formazione degli strumenti gestionali e programmatori più idonei a perseguire detti obiettivi, ovvero i Contratti di Fiume.

ACCERTATO che:

- l'Accordo suddetto non rientra nell'ambito di applicazione del Codice degli Appalti ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 50/2015.

VISTA:

- la nota del Responsabile del Settore Ricerca e relazioni internazionali del Politecnico di Bari Dott.sa Antonella Palermo, acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche al prot. n. 12415 del 29/10/2018, con cui veniva trasmesso il verbale del Consiglio di Amministrazione della seduta del 17/10/2018

avente ad oggetto la delibera n. 131 di approvazione della proposta di Accordo unitamente agli allegati "Timing" e "Piano finanziario".

RILEVATO che:

- l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie e complessive, sulla base del Piano finanziario prodotto dal Politecnico di Bari, è pari a € 99.000,00 (euro novantamila,00) di cui € 90.000,00 a carico della Regione a titolo di contributo per le spese sostenute, senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo, ed € 9.000,00 a carico del Politecnico di Bari a titolo di cofinanziamento del 10% sul contributo erogato, che saranno garantiti in termini di ore/uomo del personale docente e ricercatore afferente all'Ateneo.

RITENUTO pertanto necessario procedere all'assunzione degli opportuni adempimenti contabili.

RILEVATO che:

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

VISTO:

- la Legge regionale del 29/12/2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- la Legge regionale del 29/12/2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la DGR n. 38 del 18/01/2018 di Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la DGR n. 1705 del 26/9/2018, di Variazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.

Sulla base di quanto rappresentato, si propone alla Giunta Regionale di:

- autorizzare la stipula dell'Accordo per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, con il Politecnico di Bari;
- approvare lo schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 con il Politecnico di Bari, di cui all'Allegato 1 alla presente delibera e parte integrante della stessa, per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, per un importo di € 90.000,00;
- di istituire un nuovo capitolo di spesa per sostenere le spese relativo all'Accordo di cui al punto precedente;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 118/2011, la variazione in aumento e in diminuzione in termini di competenza e di cassa a valere sul Bilancio autonomo così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio;
- dare mandato al dirigente della Sezione Risorse Idriche di sottoscrivere l'Accordo ai sensi dell'art. 15 Legge 241/90 con il Politecnico di Bari, approvato con il presente atto, di nominare il Responsabile per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del presente Accordo, nonché di curare gli adempimenti amministrativi, anche di natura contabile, per il buon esito dell'attività.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO**Spese non ricorrenti – Codice UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE**

CAPITOLO DI SPESA			M.P.T	P.D.C.F.	E.F. 2019 Competenza	E.F. 2020 Competenza
CRA	NUMERO	DECLARATORIA				
64.02	904000	SPESE PER IL MONITORAGGIO QUALI-QUANTITATIVO E AZIONI DI SISTEMA NON STRUTTURALI A TUTELA DEI CORPI IDRICI - ART. 27 L.R. N. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019)	09.04.1	1.03.02.11.000	-72.000,00	-18.000,00
64.02	C.N.I.	SPESE PER IL MONITORAGGIO QUALI-QUANTITATIVO E AZIONI DI SISTEMA NON STRUTTURALI A TUTELA DEI CORPI IDRICI - ART. 27 L.R. N. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019). TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	09.04.1	1.04.01.02.000	+72.000,00	+18.000,00

La presente Deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e del Dirigente della Sezione Regionale "Risorse Idriche" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) **DI AUTORIZZARE** la stipula dell'Accordo per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, con il Politecnico di Bari;
- 2) **DI APPROVARE** lo schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 con il Politecnico di Bari, di cui all'Allegato 1 alla presente delibera e parte integrante della stessa, per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, per un importo di € 90.000,00;
- 3) **DI ISTITUIRE** un nuovo capitolo di spesa per sostenere le spese relativo all'Accordo di cui al punto precedente;
- 4) **DI AUTORIZZARE** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 118/2011, la variazione in aumento e in diminuzione in termini di competenza e di cassa a valere sul Bilancio autonomo così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio;
- 5) **DI DARE MANDATO** al dirigente della Sezione Risorse Idriche di sottoscrivere l'Accordo ai sensi dell'art. 15 Legge 241/90 con il Politecnico di Bari, approvato con il presente atto, di nominare il Responsabile per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del presente Accordo, nonché di curare gli adempimenti amministrativi, anche di natura contabile, per il buon esito dell'attività;
- 6) **DI INCARICARE** il dirigente della Sezione Risorse Idriche a procedere, con successivi provvedimenti, all'impegno di spesa e alla liquidazione delle somme a favore del beneficiario, secondo quanto stabilito nell'Accordo, nel rispetto, tra l'altro, degli equilibri e dei vincoli di finanza pubblica;
- 7) **DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, al Politecnico di Bari;
- 8) **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale;
- 9) **DI DARE ATTO** che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**



**Politecnico
di Bari**

le presente
e compos

le d



figli.

SCHEMA DI ACCORDO

ALLEGATO 1

Art. 15 della Legge 241/90

TRA

La Regione Puglia (C.F. 80017210727), di seguito "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro, n. 33, qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, da _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede _____.

E

Il Politecnico di Bari (C.F. 93051590722 – P.IVA: 04301530723), di seguito "PoliBA", con sede in Bari - via Amendola, n. 126/B, in persona del Legale Rappresentante prof. Eugenio Di Sciascio, nato a _____ il _____, C.F. _____, e domiciliato per la carica presso il Politecnico di Bari.

In prosieguo denominati singolarmente "Parte" e collettivamente "Parti".

Premesso che

I Contratti di fiume, inseriti nel Codice dell'Ambiente D.Lgs. 152/2006 all'articolo 68 bis (introdotto dall'art. 59 della L. 221/2015), "concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree".

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha formalizzato l'adesione alla "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 3 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio.

Il bacino del Canale Reale nel territorio della Provincia di Brindisi è stato individuato quale dominio del primo progetto pilota per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, in sede di riunione in argomento, tenutasi in data 22 gennaio 2018 su convocazione del Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.

Il Canale Reale, nei decenni passati è stato oggetto di modificazioni antropiche che ne hanno profondamente trasformato le caratteristiche e modificato il comportamento idraulico; sul Canale Reale queste trasformazioni hanno determinato una perdita della sua originaria funzione; inoltre le attività antropiche hanno portato ad un processo di dequalificazione degli ecosistemi in quanto si sono ridotti gli spazi di pertinenza dell'alveo sia in senso di superficie che di differenziazione degli habitat; in alcuni tratti di Canale Reale, si rilevano tuttavia aree di pertinenza dell'alveo che sono da salvaguardare sia perché fasce di



**REGIONE
PUGLIA**



**Politecnico
di Bari**



possibile esondazione, sia perché si sono create, naturalmente, nicchie ecologiche per diverse entità di flora e di fauna.

Per la salvaguardia del Canale Reale nel 2015 è stato sottoscritto un protocollo di intesa di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 987 del 19 maggio 2015 tra la Regione Puglia, la Provincia di Brindisi, i Comuni territorialmente interessati, il Consorzio di Bonifica dell'Arneo, l'Autorità di Bacino della Puglia, l'Acquedotto Pugliese, il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, per la redazione di un progetto di rigenerazione territoriale "Parco Plurivalente Naturalistico e Paesistico del Canale Reale".

Considerato che

Le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice.

La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna Parte.

I soggetti del presente Accordo sono pubbliche amministrazioni, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti (gestione sostenibile delle risorse e del territorio), attribuendo competenze diverse per ampiezza, prospettiva e fini istituzionali, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività tecnico-scientifiche da svolgere oggetto del presente Accordo.

Un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.

La Regione intende procedere con la definizione del percorso per l'implementazione dei Contratti di Fiume, tramite lo sviluppo del primo progetto pilota sul bacino del Canale Reale nel territorio della Provincia di Brindisi, mediante collaborazione con il PoliBA; tale collaborazione, intesa come reale divisione di compiti e responsabilità, è finalizzata all'elaborazione di uno "Studio" volto alla tutela e alla valorizzazione dei territori interessati ai fini della riqualificazione ambientale e paesaggistica del Canale Reale e degli habitat presenti lungo il percorso dalle sorgenti alla sua foce, nonché a fornire gli indirizzi tecnico-scientifici, metodologici e operativi, per la formazione degli strumenti gestionali e programmatori più idonei a perseguire detti obiettivi, ovvero i Contratti di Fiume.

La Giunta regionale, con delibera n. _____ del _____ ha autorizzato il _____ a stipulare apposito Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, con il PoliBA per l'elaborazione dello "Studio" sopra richiamato.



**REGIONE
PUGLIA**



**Politecnico
di Bari**



Il PoliBA, ha dichiarato la propria disponibilità a pervenire alla stipula di un Accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, manifestando disponibilità ad effettuare attività scientifiche inerenti uno "Studio" finalizzato alla tutela e alla valorizzazione dei territori interessati ai fini della riqualificazione ambientale e paesaggistica del Canale Reale e degli habitat presenti lungo il percorso dalle sorgenti alla sua foce, nonché a fornire gli indirizzi tecnico-scientifici, metodologici e operativi, per la formazione degli strumenti gestionali e programmatori più idonei a perseguire detti obiettivi, ovvero i Contratti di Fiume.

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2

(Obiettivo)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari, per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, come definite nei successivi articoli.

Art. 3

(Attività ed impegni reciproci)

3.1 La Regione Puglia - Sezione _____, si impegna a:

- curare il coordinamento di tutte le attività inerenti la raccolta degli strumenti appropriati per garantire l'operatività e il raggiungimento degli obiettivi prefissi, quali gli strumenti di rappresentazione dei territori, gli strumenti di pianificazione esistenti, gli strumenti di programmazione disponibili;
- consentire al PoliBA l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi all'oggetto dell'Accordo acquisiti in esecuzione dello stesso;
- mettere a disposizione le proprie strutture nonché le risorse umane, finanziarie e logistiche necessarie per la collaborazione alle attività di cui al presente Accordo;

3.2 Il Politecnico di Bari si impegna a:

- con riferimento al bacino pilota del Canale Reale, costruire il quadro conoscitivo, sul quale poi procedere alla definizione delle analisi territoriali, tramite:
 - ricostruzione del quadro dell'assetto ambientale, sociale, economico e patrimoniale del territorio;



REGIONE
PUGLIA



Politecnico
di Bari



- analisi e rappresentazione delle interconnessioni con le pianificazioni territoriali regionali e provinciali in materia di paesaggio, ambiente e mobilità: consiste nell'attuare un'esatta ricostruzione del contesto territoriale interessato del Canale Reale, considerato che l'area interessata dal percorso del Canale Reale riveste un primario ruolo di risorsa naturale con elevato pregio naturalistico e si individua come un corridoio che connette, funzionale ad aree ad elevato grado di naturalità;
- analisi e rappresentazione degli interventi strutturali e non, già programmati, in fase di realizzazione o realizzati, nel territorio di interesse;
- elaborare lo Studio delle modalità:
 - di formazione del Contratto di Fiume, inteso come sistema di *governance* per uno sviluppo sostenibile, imperniata su un approccio integrato tra politiche di sviluppo e di tutela ambientale; in particolare gli indirizzi metodologici saranno mirati, in coerenza con la normativa nazionale e il Documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base del Contratti di Fiume" redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (2015), a specificare il processo di *governance* in funzione del contesto amministrativo e in coerenza con l'impianto normativo regionale;
 - di raggiungimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio attraversato dal Canale Reale; in particolare obiettivo principale dello Studio sarà supportare attraverso analisi integrate e multidisciplinari, la costruzione di una *visione condivisa* del bacino idrografico; tale visione dovrà essere capace di guidare i sottoscrittori del Contratto ad elaborare un progetto coerente con le reali potenzialità che il territorio esprime;
- restituire i risultati conseguiti tramite lo Studio di cui al punto precedente, nella forma di:
 - Linee Guida per l'implementazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia, nel rispetto dei requisiti di base di cui al Documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base del Contratti di Fiume" (2015), con la definizione dettagliata di fasi, regole e strumenti del processo, di cui alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume, di criteri per la redazione di un programma di azione economicamente e finanziariamente realizzabile e di modalità per il controllo e monitoraggio periodico del Contratto per la verifica dello stato di attuazione delle varie fasi e azioni;
 - applicazione delle Linee Guida di cui al punto precedente, al bacino del Canale Reale, quale progetto pilota finalizzato a migliorare e conservare la qualità ambientale del Canale Reale, definendo criteri e linee generali di assetto per la riduzione del rischio idraulico, per il miglioramento delle capacità autodepurative del canale e la creazione di zone umide che favoriscano l'instaurarsi di habitat di interesse conservazionistico; sarà opportuno inoltre stabilire riferimenti di indirizzo per le attività antropiche finalizzati alla loro sostenibile integrazione con la naturalità e alla definizione di attività complementari compatibili con la previsione di riqualificazione del canale e dell'area contigua, nell'ambito di un sistema naturalistico e paesaggistico che può costituire volano per l'economia dell'intero territorio interessato; tale applicazione partirà quindi dalla condivisione e sottoscrizione con la rete di attori locali coinvolti di un Documento d'intenti, passando dalla messa a punto di una appropriata Analisi conoscitiva, dall'elaborazione di un Documento strategico che definisca lo scenario, dalla definizione di un Programma d'Azione, per giungere alla sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti, il tutto nel rispetto delle indicazioni del Documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base del Contratti di Fiume" (2015).



**REGIONE
PUGLIA**



**Politecnico
di Bari**



Art. 4

(Responsabili dell'attività)

I responsabili designati dalle Parti per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del presente Accordo (di seguito Responsabili) sono:

- Per il Politecnico, prof.ssa Loredana Ficarelli, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura - DICAR del Politecnico di Bari ;
- Per la Regione Puglia, _____.

Art. 5

(Oneri finanziari)

Gli oneri finanziari per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo sono quantificabili in € 99.000,00 di cui € 90.000,00 a carico della Regione a titolo di contributo per le spese sostenute, senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo, ed € 9.000,00 a carico del PoliBA a titolo di cofinanziamento del 10% sul contributo erogato, che saranno garantiti in termini di ore/uomo del personale docente e ricercatore afferente all'Ateneo.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

Art. 6

(Modalità di erogazione e rendicontazione)

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore del Politecnico, con le modalità di seguito indicate.

Il contributo previsto sarà erogato:

- 50% a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
- 30% a titolo di acconto, previa rendicontazione analitica di una spesa già sostenuta pari ad almeno l'80% dell'anticipazione e su presentazione di una relazione intermedia dettagliata relativa alle attività avviate. I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale esterno e materiale di consumo attinente alle attività oggetto dell'Accordo;
- saldo del 20%, previa rendicontazione analitica della spesa sostenuta e su presentazione di una relazione finale dettagliata relativa alle attività svolte. I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale esterno e materiale di consumo attinente alle attività oggetto dell'Accordo.

Il personale impegnato ad esclusivo carico dell'ente, secondo le proprie norme e procedure, è rendicontabile per la quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente Accordo.



La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione dovranno essere consegnate entro 60 giorni dalla chiusura delle attività e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui agli artt. 82 e ss. del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

Le somme erogate qualora non utilizzate entro la scadenza del presente Accordo, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

Art. 7

(Durata)

Il presente Accordo, avrà la durata di 18 mesi a decorrere dalla data della presente sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le Parti, da comunicare almeno 3 mesi prima della data di scadenza, senza variazione degli oneri finanziari previsti.

Art. 8

(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 9

(Proprietà intellettuale e industriale)

Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo saranno di proprietà di entrambe le Parti.

Art. 10

(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali' nonché del Regolamento (UE) 2016/679.



**REGIONE
PUGLIA**



**Politecnico
di Bari**



Art. 11

(Diritto di recesso)

Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte con raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso o la risoluzione non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Convenzione già eseguita. In caso di recesso, la Regione Puglia corrisponderà al PoliBA l'importo delle spese sostenute ed impegnate, in base al presente Accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso.

Art. 12

(Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010)

Il PoliBA assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 12 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Art. 13

(Oneri fiscali)

Le parti danno atto che il presente Accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986. Il presente atto è sottoposto ad imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'art. 1 del DPR 642/1972. Gli oneri fiscali di cui al presente articolo sono a carico del PoliBA.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, __/__/2018

Regione Puglia

Politecnico di Bari

**Il Rappresentante Legale
Prof. Eugenio DI SCIASCIO**

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/90, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".